

**GIORNALE DI BRESCIA.it**

## Fingerstyle in Franciacorta

**Chitarre e arpa a Provaglio d'Iseo. L'omaggio di Cristiano De Andrè al padre**



La terza serata di Acoustic Franciacorta, festival di musiche e suoni dal mondo, vedrà impegnati tre affermati artisti di strumenti a corda. Nel pomeriggio, alle 17, nel Monastero di San Pietro in Lamosa di Provaglio d'Iseo, Daniele Bazzani terrà un seminario «Il fingerstyle nel blues». Bazzani è uno dei chitarristi più apprezzati all'estero, essendo l'unico musicista italiano presente sul sito ufficiale della Martin Guitars fra i «Famous Martin Owners». Ha trascritto magistralmente molti dei brani di Tommy Emmanuel. Alle 21, nello stesso luogo, Bazzani si esibirà in concerto con Stefano Mirandola e Dario Angel Gonzales. Mirandola ha origini musicali classiche ma

ha approfondito la conoscenza della chitarra jazz, flamenca e brasiliana, mentre Gonzales, proveniente da una famiglia di arpisti paraguayani, è diventato il più importante artista nel Paraguay di questo strumento. Se piove, si va al Cineteatro Pax di Provaglio (via Roma). Info 3207038793 - 3294504500.

Venerdì sera, per l'apertura del festival, De Andrè cantava De Andrè portando i profumi di Genova, Aida Albert esplorava le magie del tango argentino regalando atmosfere sudamericane e Alberto Grollo mostrava una buona varietà di tecniche e generi. Suoni, suggestioni, atmosfere erano di scena nel cortile del Castello di Passirano, dove si sono esibiti Alberto Grollo, la coppia Aida Albert-Fernando Tavolaro e Cristiano De Andrè, il quale ha deliziato i mille spettatori con le canzoni del padre, accompagnato da Giorgio Cordini alla chitarra. Tutti i protagonisti hanno portato tecniche strumentali diverse, scalette dei brani eterogenee e una forte personalità artistica, in un clima informale.

Aprile le danze Alberto Grollo, uno dei chitarristi più prolifici del panorama italiano, che in passato ha aperto i concerti di James Taylor e dei Byrds, spaziando a 360° con originali interpretazioni della leggendaria «Imagine» di John Lennon o di «Local hero» di Mark Knopfler, fino a «A te» di Jovanotti, esibendo vari stili nel suono dello strumento.

Aida Albert e Fernando Tavolaro, entrambi raffinatissimi artisti di Buenos Aires, mostrano eccellenti capacità nell'interpretazione del tango argentino, con passione e leggerezza. Aida canta e Fernando - musicista internazionale - accompagna alla chitarra, lanciando al pubblico, tra un brano e l'altro, ironiche presentazioni delle canzoni.

Infine, ecco l'attesa esibizione di Cristiano De Andrè, in pieno tour «De Andrè canta De Andrè» proprio nel decimo anno della scomparsa di Fabrizio. Cristiano, alternando chitarra acustica e bouzouki, interpreta i brani storici del padre, ma canta anche i suoi pezzi: «Nel bene e nel male», «Notti di Genova», «La canzone di Marinella», «Crueza de ma», «Andrea», «La cattiva strada». Accompagnato con la chitarra classica da Cordini che fu tra le «spalle» del padre (Cristiano l'ha salutato con molto affetto), l'artista rievoca anche aneddoti familiari, tra un «belin» e l'altro, con trasporto. Come quando il padre si intestardì a coltivare peperoni nell'entroterra ligure, in zona climaticamente poco adatta. Su 500 piante, solo un peperone nacque... puntualmente rovinato dal figlio. Gli applausi calorosi del pubblico fanno capire quanto il ricordo di Faber sia intatto nel cuore della gente.

Andrea Croxatto